

VALCAMONICA

LA VALLE DELLO SCI. Oltre all'attrattiva rappresentata dalle discese la stazione offre a residenti e «pendolari» anche un divertente cartellone di eventi di fine anno

Montecampione, in pista sotto i riflettori

La neve naturale ha imbiancato il comprensorio e c'è la nuova illuminazione notturna della Gardena. Non manca niente per un Capodanno con i fiocchi

Domenico Benzoni

L'abbondante coltre bianca caduta ieri è riuscita a creare un entusiasmo generale a Montecampione. Il verde e il giallo che fino a qualche giorno fa contrastavano con la lingua bianca della principale pista del comprensorio sono spariti durante la notte, e ora il paesaggio è davvero invernale. Sciisticamente parlando, dopo un Natale avaro le aspettative per il Capodanno in questa stazione turistica sono più che rosee; anche alla luce della nuova attrazione rappresentata dall'illuminazione notturna della pista Gardena.

A QUOTA 1200, ma soprattutto da Secondino in su la nevicata ha depositato quello strato necessario all'apertura dell'intero carosello sciistico: una soddisfazione che farà presto dimenticare anche il guasto del giorno di Santo Stefano, e poi il vento in quota di ieri, che hanno tenuto ferma la seggiovia Corniolo per tutta la giornata. Per i malcapitati alle prese con la rottura dell'impianto non ci



Montecampione: il villaggio di quota 1.200 imbiancato

sono stati problemi di sorta, e Ski area rivolge un sentito ringraziamento a rifugio Dosso Rotondo, bar 200, polizia e operatori della società che hanno provveduto alle loro necessità.

Le temperature sotto zero e il sereno o poco nuvoloso che le previsioni annunciano per il prossimo weekend avvalorano ulteriormente le aspettative di un fine anno all'insegna del divertimento bianco.

Divertimento offerto anche in altri modi: domani nel cinema Piazzetta è previsto il

gran finale del «Quizzone» lanciato in rete da «I love Montecampione» e che ha coinvolto più di quattrocento partecipanti invitati settimanalmente a riconoscere alcuni angoli della stazione turistica. I più bravi si contenderanno la targa del Consorzio Residenti e i premi messi a disposizione dai commercianti. Sabato invece toccherà alla degustazione di liquori nella pasticceria, e domenica sera alla tradizionale fiaccolata dei maestri di sci e al Capodanno in Piazzetta. •

Sull'Altopiano

Borno ringrazia il cielo e apre tutto il demanio



Uno scorcio del comprensorio di Borno sotto la neve di ieri

Finalmente a Borno possono sorridere: la nuova ondata di precipitazioni ha portato in quota oltre 50 centimetri di neve fresca che permetterà, già da oggi, di aprire tutto il comprensorio, fino a ieri sciabile solo parzialmente grazie all'innevamento programmato di Pian d'Aprile e campo scuola. «Non succedeva da alcuni anni ormai di aprire tutto e così presto - commenta l'amministratore delegato della società Demis Zendra - Un bel regalo di Natale in ritardo che ripaga i sacrifici fatti».

Ieri i tecnici non hanno smesso un attimo di lavorare per gestire la neve e preparare

le piste. «Siamo in un periodo importantissimo per la stagione - aggiunge il presidente Matteo Rivadossi - e questa neve non può che fare bene, agli occhi, al cuore e alle casse».

GIÀ AFFOLLATO nei primi weekend di apertura nonostante la sciabilità parziale, il comprensorio gode dell'affetto di tanti, «sciatori e non, perché grazie all'adeguamento della seggiovia possono raggiungere il monte Altissimo anche gli escursionisti». Ora la ski area resterà aperta tutti i giorni, come i rifugi, la scuola sci e i noleggi. Per rimanere sempre informati basta un click, sul sito o sui social. C.VEN.

In alta valle

Il 2017 va in archivio all'insegna del bianco



L'ingresso di Pontedilegno sotto la neve

Quasi 50 centimetri al passo del Tonale. Un metro abbondante ai tremila del Presena. E scendendo l'alto corso dell'Oglio, a Ponte il metro affondava nel manto bianco per una ventina di centimetri. Da Temù a Vezza i fiocchi hanno nascosto il verde marcio dei prati, mentre fino a Edolo la neve è caduta mista a pioggia. Questa, nel tardo pomeriggio di ieri, la situazione dell'alta valle.

Sempre ieri, sulle piste del comprensorio c'erano pochi sciatori a causa della fitta nevicata e delle raffiche di vento, ma oggi le condizioni meteo dovrebbero virare al

bello, con cielo azzurro e Sole, e le piste torneranno sicuramente ad affollarsi di appassionati, la maggior parte dei quali, stando alle prenotazioni alberghiere, prolungheranno le loro vacanze sulla neve fino alla Befana.

LUNGO la statale 42 sono stati segnati alcuni problemi salendo da Ponte al Tonale, con troppi automobilisti e diversi camperisti in marcia senza catene e inesorabilmente bloccati dove capitava in attesa dei soccorsi. Gran lavoro, infine, per gli spazzaneve e gli spargisale dell'Anas che per tutta la giornata hanno fatto su e giù dal valico. L.FEBB.

SELLERO. Gli «Amici» lo hanno rinnovato per la ventesima volta nel ricordo di Oscar Peluchetti

La memoria e la suggestione Il presepe sul fiume fa il pieno

Tremila metri quadri di spettacolo con statue a grandezza naturale

Luciano Ranzanici

L'obiettivo principale è rappresentato dalla volontà di ricordare Oscar Peluchetti, un giovane del paese scomparso troppo presto che era stato l'ideatore di questo allestimento insieme a un gruppo di amici. Poi naturalmente c'è il desiderio di rinnovare una delle più suggestive tradizioni cristiane, e i due elementi insieme hanno rilanciato anche quest'anno il «Presepe del Put del Re», la ricostruzione di Selloero che prende il nome dall'omonimo torrente (il Re) che attraversa il paese.

Dal 15 dicembre e fino al 15 gennaio la rappresentazione sarà visitabile anche (e preferibilmente) di sera, e fin qui sono state tantissime le persone che, provenienti non solo dalla Valcamonica, hanno fatto una sosta per ammirarla nella sua completezza. La creazione degli «Amici del presepe», che si sono messi all'opera per la ventesima volta in collaborazione con i volontari della protezione civile, suscita in tutti sorpresa e stupore, soprattutto per l'ampiezza e la spettacolarità.

La natività fluviale di Selle-

ro si estende su oltre tremila metri quadri nell'alveo del Re, che nasce dal monte Elto (l'amatissima montagna dei selleresi) e sfocia nel fiume Oglio nella località Scianica. Sono circa 120 i personaggi che la animano, realizzati in legno ad altezza naturale; senza dimenticare le capanne e le ricostruzioni di antichi mestieri al di sopra e a di sotto del corso d'acqua.

UN LAVORO di grande livello che gli Amici dedicano annualmente a Oscar, rapito da una malattia inguaribile, e ad altri giovani del paese come lui strappati troppo presto alla vita. Oscar Peluchetti pensò al presepe perché intendeva mettere in risalto con i suoi coetanei lo spettacolo che la valle del Re offre quotidianamente agli abitanti del paese. Si mise all'opera per realizzare il suo progetto ma nello stesso anno, il 1998, morì a causa di una gravissima malattia. Allora i suoi amici avevano ultimato l'opera, e da allora non hanno mai smesso di rinnovare l'idea. Sono seguite senza pausa altre 19 edizioni, con lo stesso spirito che ha animato l'associazione fin dall'origine: ricordare sempre e comunque Oscar. •



Uno scorcio del grande presepe fluviale di Selloero



Un'altra veduta della natività nel torrente Re

Brevi

BERZO DEMO AUGURI IN MUSICA CON CONCERTO DELLA BANDA

A Berzo Demo gli auguri di buone feste saranno musicali, e il saluto alla popolazione lo rivolgerà la banda di casa diretta dal maestro Stefania Torri. Il concerto augurale «Il giro del mondo in 80 note o poco più» dedicato all'amico Ottorino Bernardi, e con la presenza della banda junior, si terrà domani alle 20,45 nel Centro polifunzionale di Demo. La serata di fine anno a ingresso libero è patrocinata dal Comune e dall'Unione della banda musicale di Valle Camonica.

CIMBERGO E PASPARDO LARGO ALLA NEVE SCIA COSTO ZERO E CORSI PER TUTTI

I Comuni di Cimbergo e Paspardo hanno aderito all'iniziativa della Comunità montana «Free sky-pass» distribuendo i tesseri gratuiti ai ragazzi dei due paesi, ma ora intendono anche organizzare un corso di sci e di snowboard in proprio. In accordo con la scuola di Pontedilegno/Tonale, il vicesindaco di Cimbergo Giuseppe Polonioli informa che è stato organizzato un ciclo di lezioni sulle due discipline sportive riservato agli abitanti dei due paesi che si svolgerà dal 13 gennaio al 10 marzo prossimi.

MALENGNO. Tutta colpa di una canna fumaria Fuoco e fumo in officina Danni ma nessun ferito

I vigili del fuoco di Darfo e i colleghi volontari di Breno hanno animato la scena di Malegno nel primo pomeriggio di ieri: sirene e mezzi hanno rotto la calma post natalizia, e la causa è stata un incendio divampato nel retro di un'officina di via Lanico chiusa per ferie.

Ad accorgersi del guaio è stato il proprietario, sceso per recuperare del materiale: ha visto il fumo e ha immediatamente allertato i soccorsi. I militi hanno dovuto lavorare per spegnere sì le fiamme,

ma soprattutto per bonificare la zona invasa dal fumo: il principale responsabile dei danni. L'incidente ha reso inagibile una porzione del magazzino, l'officina e l'ufficio posto al piano di sopra, e bisogna ancora stabilirne le cause; probabilmente riconducibili al malfunzionamento della canna fumaria che ha surriscaldato e incendiato alcuni scatoloni. L'intervento è durato un paio d'ore, e fortunatamente a margine non si registrano persone intossicate o ferite. C.VEN.

Fotonotizia



Coscritti e gemellati a raccolta

LA CLASSE DI FERRO 1952 di Breno e Capodiponte ha da tempo avviato un gemellaggio che ha dato vita a una festa unitaria annuale di compleanno. Ancora una volta i coscritti neo 65enni si sono ritrovati per solennizzare l'evento partecipando a una cena in allegria nella cornice del ristorante GraffitiPark di Capodiponte.